

Ordini dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili della Regione
Marche

Ordini degli Avvocati della Regione
Marche

Confindustria Marche

C.I.A. Marche – Confederazione
Italiana Agricoltori

Confartigianato Marche

CONFCOMMERCIO Marche

CONFESERCENTI Federazione
Regionale Marche

CNA Marche

LAPET – Associazione Nazionale
Tributaristi – Sedi provinciali

OGGETTO: Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, ai sensi dell'art. 3 del d.l. 145/2013 – Procedura di riversamento volta a sanare l'indebito utilizzo in compensazione del credito di imposta – Comunicazioni di compliance

L'Agenzia delle entrate ha avviato una campagna di informazione in merito alla procedura di riversamento volta a sanare l'indebito utilizzo in compensazione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, disciplinato dall'art. 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145.

Infatti, dai controlli sino ad oggi effettuati in relazione al suddetto credito di imposta, è emerso che, in molti casi, i contribuenti hanno considerato agevolabili investimenti non qualificabili come attività di ricerca e sviluppo, in base ai requisiti richiesti dal cd. "Manuale di Frascati" dell'OCSE (novità, creatività, trasferibilità/riproducibilità, sistematicità, incertezza tecnico-scientifica e finanziaria – v. paragrafi dal 2.15 al 2.20 del Manuale Frascati).

In particolare, si informa che gli Uffici dell'Agenzia delle entrate stanno procedendo all'invio ai contribuenti che hanno fruito in compensazione del

menzionato credito d'imposta, di comunicazioni per l'adempimento spontaneo, informandoli della possibilità di adesione alla procedura di riversamento prevista dall'articolo 5, commi da 7 a 12, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215.

L'adesione a tale procedura consente al contribuente di regolarizzare la propria posizione in relazione al credito di imposta per ricerca e sviluppo indebitamente utilizzato in compensazione fino al 22 ottobre 2021, senza l'irrogazione delle sanzioni e l'applicazione degli interessi.

L'accesso alla procedura è escluso nei casi in cui il credito d'imposta utilizzato in compensazione sia il risultato di condotte fraudolente, di fattispecie oggettivamente o soggettivamente simulate, di false rappresentazioni della realtà basate sull'utilizzo di documenti falsi o di fatture che documentano operazioni inesistenti, nonché nelle ipotesi in cui manchi la documentazione idonea a dimostrare il sostenimento delle spese ammissibili al credito d'imposta.

L'“inesistenza”¹¹ del credito utilizzato in compensazione, per mancanza del presupposto costitutivo, secondo la definizione contenuta nell'art. 13, comma 5, del d.lgs. 471/1997, nonché il mero superamento delle soglie di rilevanza penale di cui all'art. 10-*quater*, comma 2, del d.lgs. 74/2000 non precludono l'accesso alla procedura di riversamento qualora non ricorrano i casi di esclusione appena rappresentati.

Per avvalersi della procedura di riversamento spontaneo, occorre presentare entro il 30 settembre 2022, in via telematica, il modello contenente la richiesta di regolarizzazione approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 1° giugno 2022, prot. n. 188987/2022.

La procedura si perfeziona con l'integrale versamento di quanto dovuto in un'unica soluzione, oppure in tre rate annuali di pari importo.

In caso di perfezionamento della procedura di riversamento, è esclusa la punibilità per il delitto di cui all'art. 10-*quater* del d.lgs. 74/2000.

Per i dettagli relativi all'ambito di applicazione e ai profili operativi della procedura in commento, si rinvia al richiamato provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 1° giugno 2022, prot. n. 188987/2022.

¹¹ La circolare n. 31/E/2020, par. 3, ha chiarito che qualora a seguito dei “controlli sia accertato che le attività/spese sostenute non siano ammissibili al credito d'imposta ricerca e sviluppo, si configura un'ipotesi di utilizzo di un credito «inesistente» per carenza totale o parziale del presupposto costitutivo”.

Nel ringraziare per l'attenzione e confidando nel consueto spirito di collaborazione, si prega di assicurare la massima diffusione della presente comunicazione.

IL DIRETTORE REGIONALE

Stefano Mastronardo

firmato digitalmente

Un originale del documento è archiviato presso l'ufficio emittente